MODULARIO
P.C.M. - A.S. - 711

Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali

ORA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 4 luglio 2002 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza dei dott.ri Giovanni Timpanaro e Monica Guglielmi si sono riunite, su convocazione da parte del Ministero, effettuata ai sensi degli artt.4 e 24 della L.223/91, le seguenti parti sociali:

- per la società G.F.I. Technology srl i sigg.ri Franco De Simoni, Gennaro Grimaldi,
- per la CONFCOMMERCIO il signor Mario Gentiluomo;
- per la FILCAMS CGIL i sigg.ri Claudio Treves, Francesco Cascetti e la signora Claudia Di Stefano;
- per la FISASCAT CISL il sig. Marcello Pasquarella;
- per la UILTUCS UIL il sig. Gaetano Bentivegna;

per la RSU il signor Fulvio Garimoldi.

Le RSA nelle persone le signore Tiziana Cavallo, Daniela Moggi,Tiziana Baiocchi e il signor Antonio Pascarella.

PREMESSO CHE

- in data 17 aprile 2002 la società G.F.I. Technology srl ha attivato la procedura per la messa in mobilità di n.65 unità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della L.223/91;
- con lettera del 4 giugno 2002 la società ha comunicato al Ministero del lavoro di non aver raggiunto un accordo nella fase sindacale;
- che vengono confermate da parte aziendale le motivazioni addotte nella lettera di apertura della procedura, che si intendono integralmente richiamate, tra le quali seria crisi strutturale ed economica, che ha comportato perdite di bilancio ammontanti a circa un milione di Euro per l'anno 2001.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

Dopo ampio ed approfondito confronto l'Azienda, allo scopo di addivenire ad una composizione della vertenza, a fronte delle richieste avanzate dalle OO.SS. in merito ad una riduzione del numeri di esuberi, ad una possibile ricollocazione del personale in esubero presso le società del Gruppo e ad un incremento dell'importo da corrispondere, a titolo di incentivo, al personale posto in mobilità, si è resa disponibile a :

- ridurre il numero degli esuberi da n.65 a n.35;
- corrispondere, come da proposta di mediazione ministeriale, al personale posto in mobilità un importo pari a 3 mensilità lorde, a titolo di incentivazione, oltre le competenze tutte di fine rapporto;
- considerare le risorse oggi poste in mobilità quale bacino di professionalità cui attingere a fronte di future esigenze di personale da parte delle aziende italiane del Gruppo qualora i profili professionali delle stesse risultassero coincidenti con quelli richiesti.

- le OO.SS. prendono atto delle proposte dell'azienda e le valutano insufficienti. In particolare vengono confermati 35 licenziamenti senza un impegno temporale certo ad una loro ricollocazione nelle aziende del Gruppo G.F.I.; sul versante del sostegno economico, le 3 mensilità proposte sono valutate fortemente insufficienti a far fronte al fabbisogno dei lavoratori in una situazione di carenza del sostegno pubblico, in tal senso rivendicano la corresponsione di almeno 6 mensilità fatto salvo la corresponsione delle competenze contrattuali e di legge maturate.

Tutto ciò premesso, nonostante l'intervento di mediazione dei funzionari procedenti le parti sono rimaste ferme nelle posizioni sopra evidenziate.

Pertanto, il Ministero del lavoro dichiara conclusa la procedura di riduzione di personale ai sensi degli artt. 4 e 24 della L.223/91.

Letto, confermato e sottoscritto.

G.F.I. 4.7.2002